

Maurizio Laudi

(Torino. 2 marzo 1948 - 24 settembre 2009) grande appassionato di sport, dopo la laurea in Giurisprudenza ottenuta all'Università di Torino, entrò subito in magistratura nel 1974 a soli 28 anni. Si trovò schierato ben presto in prima linea nella difficile transizione dagli anni '70 agli '80. Furono anni difficili nella Procura torinese, gli anni del terrorismo e non solo, perché in provincia di Torino si era affacciato fin da allora proprio il fenomeno mafioso. Nel 1998 divenne Procuratore Aggiunto, e si applicò sia sulla criminalità organizzata che sull'eversione. Nel 2008 venne promosso, con nomina a Procuratore della Repubblica al Tribunale di Asti. Purtroppo l'anno successivo scomparve all'improvviso proprio all'indomani dell'ultima riunione dell'esecutivo di "Etica e Sport".

Laudi svolse anche un ruolo attivo nell'organizzazione dell'attività calcistica nazionale e internazionale. Negli anni '80 entrò a far parte dell'Ufficio Indagini della Federcalcio italiana e dopo esserne diventato vice-responsabile, nel 1995 venne nominato Giudice Sportivo Unico per le competizioni nazionali delle serie professionistiche di A e B. Manterrà questo ruolo per 12 anni, fino al 2007, quando non fu più permesso ai giudici di svolgere alcuna attività con le federazioni sportive nazionali. Mantenne peraltro la collaborazione con l'Uefa (Unione Europea delle Federazioni e Associazioni calcistiche) che era iniziata da tempo, e che venne ad intensificarsi con l'elezione alla guida dell'organismo europeo di Michel Platini, del quale Laudi era amico fin da quando l'attuale presidente europeo era giocatore della Juventus. Nel 2008 accettò di guidare il progetto "Etica e Sport", come una sorta di omaggio all'amico Bontempi e purtroppo di lì a poco anche per lui giunse l'immaturo fine.

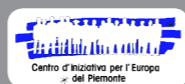
L'Associazione Etica e Sport

"Etica e Sport" si richiama ai contenuti del Libro Bianco per lo sport dell'UE che annovera tra i suoi indirizzi <...migliorare la salute pubblica attraverso l'attività fisica, unire le forze per combattere il doping, rafforzare il ruolo dello sport nel campo dell'istruzione e della formazione, promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva attraverso lo sport, utilizzare il potenziale dello sport per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità, rafforzare la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza, condividere i nostri valori con le altre parti del Mondo, promuovere lo sviluppo sostenibile, la dimensione economica dello sport, creare una base più sicura per gli aiuti pubblici allo sport>.

Il progetto del Premio nasce come ideale proseguimento di "SPORT PULITO" e di "CALCIO DOMANI", due campagne della Regione Piemonte, realizzate in tempi diversi, con una sostanziale condivisione di finalità. Il primo comitato scientifico formato venne affidato al giudice Maurizio Laudi, un passato da giudice sportivo, dirigente del calcio internazionale e grande appassionato di sport.

Il Premio veniva intitolato a Rinaldo Bontempi grande appassionato di sport, ideatore in sede europea del "Libro Bianco" di cui sopra, vice-presidente del Toroc fino alla sua prematura scomparsa. Parallelamente si sviluppavano molte altre iniziative come la redazione della Carta Etica, la realizzazione del Sito interattivo, i progetti "Parola di Sport", Scuola e Kit didattico, Spot con il CNSC, Rapporti interattivi con i Comuni e altro ancora. Purtroppo una morte improvvisa a soli 60 anni ci ha privato anche di Maurizio Laudi, e dal 2011 il Premio è stato intitolato a "Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi".

"Etica e Sport" fino al 2010 è stato un progetto attivato nell'ambito delle attività della "Fondazione 20 marzo 2006". Con la riduzione dell'attività della fondazione "Etica e Sport" è diventata associazione autonoma. Ha stretto un'importante sinergia con "Istituto per l'Ambiente e l'Educazione - Scholé Futuro", una Onlus in attività da un trentennio. Nella stessa direzione è stata avviata dal 2013 la collaborazione con il main sponsor IREN.



www.eticasport.net



Rinaldo Bontempi

(Pinerolo. 2 gennaio 1944 - 14 agosto 2007) è stato uno dei maggiori esponenti politici piemontesi, prima nel PCI (Partito Comunista Italiano), quindi nel PDS (Partito Democratico della Sinistra) e infine nei DS (Democratici di Sinistra) partito per il quale è stato parlamentare europeo. Nella sua fervida attività sul suo territorio, il Piemonte, fondò il Centro di Iniziativa per l'Europa (1991), la Conservatoria delle Cucine Mediterranee (2004) e Paralleli - Istituto Euromediterraneo del NordOvest (2005).

Nel 2000 Bontempi venne scelto per far parte del Toroc, il comitato organizzatore dei XX° Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, e fu eletto vice-presidente. Fu l'interprete più attento delle complesse relazioni tra l'evento olimpico e i territori montani, e sviluppò negli anni seguenti numerose iniziative di studio e incontro al fine di radicare l'heritage olimpico dal presente al futuro. Fu il promotore, sempre nel contesto olimpico, del "Comitato dei Valori" che lavorò all'elaborazione della "Carta di Intenti" adottata dal Toroc, primo documento sulla responsabilità sociale dello sport e prefigurazione della nuova filosofia olimpica verso l'organizzazione e la gestione dei grandi eventi.

Nel 2007, insieme con Pierpaolo Maza che lo aveva sostituito nel Toroc dopo la sua forzata rinuncia per motivi di salute, volle dare un ulteriore contributo promuovendo quanto già impostato con successo nelle Olimpiadi da poco terminate con un grande successo: una nuova cultura dello sport basata sui valori etici e sul diritto di cittadinanza. Coinvolse parecchi altri collaboratori che avevano contribuito alla stesura della carta d'intenti del Toroc, e in quella scia, dopo la sua dipartita, nacque nel 2008 il progetto "Etica e Sport".

V Premio Rinaldo Bontempi Maurizio Laudi 2014



V premio - Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi

La quarta edizione del premio “**Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi**” si è svolta il 13 dicembre 2013 nella sala Juvarra del Comune di Torino, contributo figurativo ma importante da parte del Comune e dell’assessorato Sport e Tempo Libero. La collaborazione del titolare dell’incarico, l’ingegner Stefano Gallo, e dei suoi collaboratori ha permesso di ripetere il successo dell’anno precedente, proseguire la tradizione ormai ben radicata e mettere le basi per il futuro pensando al 2015 quando Torino sarà Capitale Europea dello Sport.

La situazione generale di crisi ci ha messo di fronte a problemi non indifferenti per la riduzione dei contributi da parte degli enti pubblici e per questa ragione segnaliamo con piacere l’ingresso di Iren fra coloro che sostengono le iniziative di “**Etica e Sport**”. Abbiamo di fatto perso il contributo della Camera di Commercio, ridotto a quota risibile, e in parte anche la collaborazione in termini di lavoro da parte di chi si era proposto come volontario. In sintesi non è mai facile portare avanti i nostri programmi, ma come vedrete dalla presentazione generale di “**Etica e Sport 2014**” noi rispondiamo allargando il campo d’azione oltre il Premio, e ripristinando all’interno dello stesso la quinta sezione dedicata alle Scuole.

La preparazione del Premio si avvia praticamente con l’assegnazione dei premi dell’edizione precedente. Richiede in una prima fase spostamenti principalmente su Roma per rinnovare i contatti con Coni, Federazioni sportive nazionali e per stabilire il piano di comunicazione.

Quindi c’è il tempo della selezione, fatta quest’anno finalmente in un periodo ampio dalla primavera all’autunno, sia attraverso la rete e quindi tramite il nostro sito, che con la **preziosa collaborazione del “Corriere Sportivo”** che ha pubblicato praticamente in ogni suo numero la scheda di segnalazione comprensiva dei criteri di selezione. Quindi le verifiche sul territorio per andare a constatare de visu in funzione dell’ultima cernita. Abbiamo avuto inoltre la ormai solida collaborazione da parte di SkySport che ci ha fornito alcune clip esclusive per valorizzare le fasi della premiazione.

Le candidature sono state numerose e la non facile scelta è caduta sul Comune di Pinerolo per la prima sezione “**Istituzioni Pubbliche e Private**”, quindi per

L’edizione 2013 del premio “Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi”

la seconda sezione “**Associazioni e Società Sportive**” il valore sociale oltre che quello sportivo portato avanti dalla Polisportiva U.I.C di Torino, facente capo all’Unione Italiana Ciechi non ha avuto rivali. Per la terza sezione “**Tecnici e Atleti**” abbiamo fatto un’eccezione ai nostri principi premiando un gruppo di campioni di vertice e quali campioni: gli atleti della nazionale di sledge-hockey che sono stati protagonisti alle Paralimpiadi di Sochi. Infine nella quarta sezione “**Comunicatori**” ci siamo orientati sulla emittente locale trovando in “**Quarta Rete**” un candidato di assoluto valore per programmazione e indici di ascolto.

La cerimonia di premiazione, assai poco formale peraltro, ha coinvolto oltre all’assessore Gallo, anche il vice-presidente dimissionario del Consiglio Regionale, Roberto Placido, la presidente del CIP piemontese, Silvia Bruno, il presidente di “**Scholè**” onlus con la quale “**Etica e Sport**” ha una comunanza di intenti, Mario Salomone, il direttore responsabile del Corriere Sportivo, Matteo Musso, e poi molti altri dirigenti sportivi della regione. La prima targa consegnata è stata quella assegnata al Comune di Pinerolo, con la seguente motivazione: “La Città di Pinerolo ha mantenuto nei confronti della pratica sportiva un’attenzione costante, superando le ristrettezze economiche che accomunano tutti gli enti pubblici. In un proseguimento ideale con l’esperienza olimpica del 2006 il Comune ha curato la gestione di tutti gli impianti puntando ad agevolare l’attività dei cittadini di ogni

età e censo, garantendo un appoggio economico e organizzativo ai singoli, ai gruppi, alle società sportive, con particolare attenzione ai diversamente abili. Meritoria infine la convenzione con l’UISP e il CISS di Pinerolo per permettere l’accesso gratuito alla piscina comunale per i bambini delle scuole primarie che appartengono a famiglie economicamente disagiate”. In rappresentanza del sindaco è intervenuto l’assessore allo sport Giampiero Clement che ha sottolineato come lo spirito olimpico non si sia mai affievolito dal 2006 a oggi.

Per la II Sezione “**Associazioni e Società Sportive**” il premio è toccato alla sezione di Torino dell’Unione Italiana Ciechi, la cui società sportiva di tradizione avviata nel 1980 con la pratica del Torball, è presente ora in atletica leggera, nuoto, judo, sci e ciclismo in tandem. Questa la motivazione: “**L’Unione Italiana Ciechi** svolge un compito socialmente prezioso nella quantità e nella qualità. All’interno dell’impegno generale la sede di Torino ha sviluppato da oltre trent’anni (1980) la sezione dedicata alla pratica sportiva, costituendo l’attivissima “**Polisportiva U.I.C. Torino**”. Essa è presente quasi dovunque sul territorio ed è capace di sviluppare un’ampia attività promozionale, affiancata da quella più eminentemente sportiva ed agonistica.

Il premio consegnato agli infaticabili dirigenti, e allargato allo stuolo di volontari che li affiancano nella pratica quotidiana, sia

di aiuto per reclutare nuovi quadri nel nome di una solidarietà umana tanto carente ai giorni nostri”.

La III Sezione “**Tecnici e Atleti**” ha portato alla ribalta la squadra nazionale di sledge-hockey, l’appassionante disciplina sul ghiaccio che proprio a Torino ha la base più importante con la squadra dei “**Tori Seduti**”. La motivazione: “Cosa fosse lo sledge-hockey alla vigilia dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino lo sapevano proprio in pochi in Italia e i praticanti erano a quota zero. In questo pochissimo tempo, in questi soli sei ultimi anni la popolarità di questo nuovo sport di squadra è diventata enorme, grazie sicuramente alle capacità degli atleti, ma soprattutto alla spettacolarità del gioco stesso che fa dimenticare la disabilità che sta alla base della partecipazione. Ed è ai giocatori, agli azzurri della Nazionale italiana, che viene attribuito il premio riconoscendo loro il merito di aver conquistato sulla pista di ghiaccio la qualificazione ai Giochi di Soci 2014. A loro e ai loro compagni dei “**Tori Seduti**” che li seguiranno da casa il fatidico “**In bocca al lupo!**”.

Si è poi passati alla IV Sezione “**Comunicatori**” per premiare l’emittente televisiva a livello regionale che è riuscita a conservare una programmazione molto ricca dedicata a tutto lo sport e non soltanto al calcio, oltre che a fornire un palinsesto ricco di altro genere. A ritirare il premio dalle mani del suo direttore Darwin Pastorin l’editore di “**Quarta Rete**”, Davide Boscaini. Questa la motivazione: “Nel panorama generale dell’informazione le TV private mantengono un ruolo importante per la capacità di raggiungere gli utenti con informazioni che li riguardano direttamente.

Per quanto attiene allo sport questa peculiarità cresce di molto ed è confermata dal successo di alcune trasmissioni che sono diventate ormai appuntamenti classici.

Premiando Quarta Rete TV, e con essa il direttore Darwin Pastorin e tutto il corpo redazionale, si vuole riconoscere la professionalità e l’impegno, ma soprattutto la capacità di comunicare lo sport nel modo corretto seguendo tutti e non dimenticando nessuno”.



“Istituto per l’Ambiente e l’Educazione-Scholè Futuro”